



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Colaltina Trecca A M. Cleopatra Cotta.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

COLALTINA TRECCA A M.

CLEOPATRA COTTA.

PArmi intendere che uogliate accompagnar uostro figliuolo di legitimo matrimonio, con la figliuola di M. Alessandra Torella: mi marauiglio certamente della uostra sapienza & che uoi facciate tal congiuntione; non è ella un' espresso mostro di natura? non è ella la piu sozza figura che mai formasse natura? non la ueggo io mai, che non mi paia di uedere quella Philena di Martiale, che d'un'occhio era guercia, et dell'altro lippa; nõ la ueggo io mai, che non mi paia di uedere quella Vetustina dal medesimo autor descritta, di hauer tre, denti, tre capelli, un petto di Cicala, una gamba di formica, la bocca di Cocodrillo: la fronte simile a gli arati solchi; un canto & una uoce di Rana ò di zenzara: la uista di ciuetta, il fetore di becco & le poppe simili alle tele di ragna. & parerà a uoi (donna di giudicio) che con si laida figura unir si debba un figlio bello piu che la istessa beltà: ditegli apertamente, che si procaccino d'altro sposo, che piu si confaccia alle sue belle fatezze, prouegansi d'un Zoilo di capel rosso, di negra faccia, di corto piede, & di occhio stranamente offeso; prouegansi d'un Socrate, che habbi il naso schiacciato, la fronte calua & le spalle pelose, fategli saper senza alcun rispetto, che uostro figliuolo non è a proposito per lei, & che se le uogliono dar marito, uadano cercando un Poliphemo, un Vulcano, un Coriteo, un Tersite, un Damone, un Esopo di Phrigia, un Galba, un Ermippo Poeta, ouero uno Colomano Re de

Q i i i

LIBRO

Pannoni successore di Ladislao, ilquale era zoppo, era gobbo, era losco, era scilinguato, & haueua la bocca storta. per lei farebbe piu tosto un huomo, simile a Broteo figliuolo di Vulcano & di Minerua, ilquale per gran dolore della sua bruttezza si gittò nelle fiamme ardenti: a lei si conuerrebbe godere un huomo di bellezza tale, quale fu quella di Hipponatto, ma non mi uoglio tanto distendere in biasimar l'altrui bruttezza acciò che maldicente non mi tegnate, pigliate in buona parte quãto u'ho sin qui detto, ne mi date colpa di mala lingua: state sana & amatime.

MARGHERITA VBERTA STANGA

A M. BIANCA FELISSIMA.

Sonosi partiti da casa nostra p gir alla guerra alcuni, seruidori, & ne siamo rimasti quasi che senza, prego ui per tanto se costi alcun ce ne fusse a nostro proposito, ce lo facciate sapere. non lo uorrei men' amoreuole che gia si fusse Erote seruo di Antonio; ne men fedele & casto nelle femminili conuersationi, che si fusse Cavello seruidor di Gondibarga Reina de Longobardi: promettegli honesto salario et grasse spese, non si sentirà rimprochi, ne in iscambio del salario hauerà da mio marito ò da miei cognati pugnalate, ò mazzate, si come in alcune case si usa di fare. sarei ben contenta fusse tali che hauesse a dire quell'usitato prouerbio Quot serui tot hostes, non uorrei sopra ogni cosa fusser brigaiuoli, ne che riportassero hor fuori, hor dentro ciancie da suscitar brighe: affaticatiue in questo